



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta orale in aula

N. 419

VISITE PARENTI AGLI OSPITI DELLE R.S.A. IN PIEMONTE

Presentata dal Consigliere regionale:

GIACCONE MARIO (primo firmatario) 28/09/2020

Presentata in data 28/09/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: VISITE PARENTI AGLI OSPITI DELLE RSA PIEMONTESI

Premesso che:

- Le misure per il contenimento dell'infezione COVID 19 attraverso i provvedimenti nazionali e quelli regionali provveduto alla chiusura degli accessi dei parenti nelle R.S.A., in considerazione non solo dei provvedimenti di chiusura generalmente adottati, ma anche della particolare fragilità degli ospiti delle strutture stesse e del numero di contagi e decessi che si è abbattuto su queste realtà prima dell'adozione di queste misure di contenimento;
- Che a seguito del contenimento dell'infezione a seguito delle misure cosiddette di lockdown si è pervenuti ad una drastica riduzione dei decessi, dei ricoveri in terapia intensiva e dei contagi, e, pertanto, gradualmente, sono stati adottati provvedimenti che superavano le restrizioni mediante l'adozione di misure di protezione e riduzione del rischio;
- Che l'indisponibilità di un vaccino a breve comporta la necessità di regole che consentano una normalità anche di relazioni sociali e familiari, pur in presenza di rigorose misure a protezione in modo particolare delle categorie più esposte;

Visto che:

- A seguito delle indicazioni per le visite degli ospiti nel rispetto del D.M. dell'11 giugno, il comitato tecnico scientifico dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte approvava il 17 giugno le linee di indirizzo per la ripresa delle attività nelle strutture residenziali extraospedaliere, ivi comprese le visite agli ospiti, nei limiti del citato D.M. ;

- Queste linee di indirizzo investivano la direzione sanitaria delle strutture stesse delle responsabilità inerenti e precisamente prevedono che “è obbligo del direttore della struttura impedire l'ingresso di casi sospetti Tramite un sistema di valutazione che consenta l'identificazione immediata di persone che presentino sintomi e febbre...” e prevedevano altresì che le visite di familiari e conoscenti “devono essere effettuate esclusivamente su appuntamento, con programmazione della direzione della struttura e consentite solo nelle aree pertinenziali e non residenziali o in spazi dedicati con accesso diretto dall'esterno...”
- Che la rigidità delle modalità per l'effettuazione delle visite e la differenziazione della situazione sul territorio regionale ha limitato fortemente la possibilità che queste potessero avvenire, con grave disagio soprattutto degli ospiti spesso non in grado di accettare e di comprendere il senso di una privazione e di un isolamento dagli affetti così perentorio;
- Che in data 7 luglio l'Assessore alla Sanità in risposta ad interrogazione dichiarava che “capiamo il disappunto dei parenti per le varie restrizioni, ma esistono delle precise disposizioni alle quali non possiamo sottrarci. In più dobbiamo considerare che l'epidemia non è ancora finita” e che e saremo i primi, non appena si disporrà di qualche certezza in più, a proporre la riduzione delle misure di protezione”.

Considerato infine che:

- L'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato il 4 settembre delle nuove linee guida per consentire in sicurezza le visite dei parenti agli anziani; oltre a contenere indicazioni aggiornate per la ripresa in sicurezza delle attività e garantire l'accesso alle strutture finora bloccate;
- Che “il benessere degli anziani e delle persone fragili, è intimamente collegato anche alla loro sfera emotiva”, come sostenuto non solo dalle associazioni dei parenti ma dall'ISS stesso nelle parole di Paolo D'Ancona;
- Che a oggi continuano a pervenire segnalazioni relativamente alle difficoltà ed in alcuni casi all'impossibilità di effettuare visite agli ospiti delle RSA piemontesi.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il sottoscritto

INTERROGA

la Giunta regionale, nella persona del competente Assessore per conoscere quale risulti ad oggi essere precisamente la situazione e quali provvedimenti intenda assumere in merito, affinché le visite dei parenti agli ospiti delle RSA siano un diritto esercitabile in condizioni di sicurezza.

.

Torino, 26 settembre 2020

Mario GIACCONE